



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-05-2014 (punto N 21)

Delibera

N 406

del 19-05-2014

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE

Estensore ALBINO CAPORALE

Oggetto

Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Criteri per la individuazione dell'area
progetto. Individuazione elementi essenziali ex decisione GR n.4/2014

Presenti

ENRICO ROSSI
GIANFRANCO
SIMONCINI
VINCENZO
CECCARELLI

ANNA RITA BRAMERINI
LUIGI MARRONI
EMMANUELE BOBBIO

GIANNI SALVADORI
VITTORIO BUGLI

Assenti

ANNA MARSON

STEFANIA SACCARDI

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	a
B	Si	Cartaceo+Digitale	B
C	Si	Cartaceo+Digitale	C

LA GIUNTA REGIONALE

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Visto il documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020”, presentato il 27 dicembre 2012 dal Ministro per la coesione territoriale, d’intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Vista la propria Delibera n. 72 del 4 febbraio 2013, “Position Paper Quadro Strategico Regionale: adozione del documento ai fini dell’avvio del confronto partenariale”;

Vista la propria Delibera n.215 del 25.3.2013 con la quale si è proceduto alla costituzione del Fondo per la progettazione degli interventi strategici;

Preso atto della proposta di Accordo di partenariato trasmessa il 22 aprile 2014 dal Ministero dal Ministero per la coesione territoriale alla Commissione europea;

Preso atto che tra le strategie orizzontali previste dall’Accordo di partenariato vi è quella denominata “*Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese*”;

Visto l’art.1, commi 13-17 della legge n.147/2013 (legge stabilità 2014), che prevede lo stanziamento di risorse a favore della “*Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne*”, da destinare al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese;

Visto il documento del DPS ad oggetto: *“Le aree interne: di quali territori parliamo ? Nota esplicativa sul metodo di classificazione delle aree”*;

Vista la elaborazione dell'Irpet relativa alla individuazione dei territori della Regione Toscana che hanno le caratteristiche di aree interne secondo la metodologia elaborata dal DPS;

Vista la delibera G.R. n.32 del 20.1.2014, con la quale si è dato mandato di avviare la promozione della progettazione sperimentale sulle aree individuate dall'Irpet come **aree interne fragili**, con **priorità alle aree ultraperiferiche e periferiche**, tenuto conto che i comuni dovranno operare in modo sistemico ed integrato assumendo a riferimento la dimensione minima dell'Unione dei Comuni;

Vista la delibera G.R. n.289 del 7.4.2014 con la quale sono stati individuati i criteri e le priorità per la individuazione dell'Area progetto;

Visto il *Documento di economia e finanza 2014* approvato dal Parlamento in data 17.4.2014 con risoluzione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, che prevede la Strategia per le aree interne tra le iniziative della Strategia nazionale del *Piano nazionale di riforma*

Vista la decisione della G.R. n.4 del 7.4.2014, che approva le *“Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”* e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati deliberati dalla Giunta Regionali;

Visti gli “elementi essenziali” di cui all'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata decisione GR n.4/2014, e che dovranno essere recepiti nell'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 14 maggio 2014;

A voti unanimi;

DELIBERA

di approvare gli elementi essenziali per la individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale di cui all'allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI

